

Convegno: *L'Istruzione degli Adulti in Italia: stato dell'arte e scenari futuri*

Bologna, martedì 1 ottobre 2013

Sala Polivalente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, Viale Aldo Moro, 50

Promotori: CTP "Besta" di Bologna e rete RIDAP.

La rete RIDAP – Rete italiana istruzione degli adulti nell'apprendimento permanente – raggruppa ad oggi più di 40 scuole sedi di CTP e serali di tutto il territorio nazionale. La rete nasce con l'obiettivo prioritario di sostenere il processo di autonomia dell'istruzione degli adulti, promuovere l'IdA nel sistema dell'apprendimento permanente e contribuire in maniera attiva alla realizzazione di un sistema formativo in sinergia con tutti gli attori del sistema di apprendimento formale, informale e non formale.

Finalità del Convegno

Accrescere il livello di consapevolezza rispetto al processo di riforma del sistema di istruzione degli adulti presso Istituzioni nazionali e locali, dirigenti e docenti dei CTP e dei corsi serali, sistema IeFP, parti sociali, imprese e operatori del terzo settore, Enti Locali.

Il Convegno intende avviare un dibattito e suscitare riflessioni in merito:

- alle innovazioni in atto nel sistema di istruzione degli adulti. Il DPR 263/2012 prevede infatti l'avvio, nell'AS 2013-2014, di progetti assistiti CPIA, su cui gli attuali CTP e i serali esprimono da tempo l'esigenza di un approfondimento e di un confronto ad ampio respiro;
- alle implicazioni/relazioni tra IdA e sistema di apprendimento permanente, in particolare per quanto concerne il ruolo dei CPIA nella realizzazione delle reti territoriali previste dalla L.92/2012;
- alle nuove competenze attribuite ai CTP/CPIA dai due Accordi-quadro siglati nel 2010 e nel 2012 tra il MIUR e il Ministero dell'Interno in merito alla realizzazione dei corsi di italiano rivolti agli stranieri, alla certificazione di conoscenza della lingua italiana di livello A2 come previsto dal DM del Ministero dell'Interno del 10/06/2010, all'organizzazione delle sessioni di formazione civica di cui al DPR 192/2012;
- al tema della certificazione delle competenze e del riconoscimento di crediti derivanti da competenze acquisite in contesti non formali e informali, sul lavoro, nella vita quotidiana e nel tempo libero, anche al fine di rendere maggiormente sostenibili i percorsi per gli adulti, in particolar modo lavoratori, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio
- ai NEET ovvero i giovani inattivi, ragazzi tra i 15 e i 29 anni che non lavorano né studiano. I dati di *Education at a glance*, per quanto riguarda l'Italia, sono preoccupanti: dal 21% del 2005 si è passati al 23% di oggi. I CPIA, grazie agli strumenti di flessibilità previsti dal Regolamento e all'assetto organizzativo e didattico articolato per livelli, potrebbero diventare una risposta concreta per intercettare questo tipo di utenza e far rientrare migliaia di giovani nel sistema educativo di istruzione e formazione;
- all'istruzione carceraria come fondamentale elemento di educazione e di risocializzazione e per il miglioramento complessivo della personalità della persona detenuta.